

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Campania: un nuovo programma di viaggi in treni storici

Le strategie per promuovere e incentivare il turismo in Campania, utilizzando trasporti di terra e di mare, sono state presentate a Palazzo Santa Lucia, sede della Regione, dal Presidente V. DE LUCA e dall'Assessore al Turismo, C. MATERA. All'incontro ha preso parte L. CANTAMESSA, Direttore della Fondazione FS.

Oltre a potenziare e migliorare i collegamenti verso le diverse mete turistiche della regione, tra gli obiettivi illustrati figura il rilancio del turismo ferroviario che anche in Italia ha cominciato a coinvolgere una sempre più nutrita schiera di appassionati provenienti da ogni parte del mondo.

Fondazione FS Italiane, grazie al contributo economico della Regione Campania, potrà allestire un nuovo programma di itinerari di particolare interesse paesaggistico, storico e culturale, da percorrere con treni d'epoca per replicare il successo registrato con il Pietrarsa Express e con il Reggia Express.

Le nuove rotte proposte su cui viaggeranno i treni storici:

- "Archeotreno": da Napoli a Pompei e Paestum, per visitare i due siti archeologici, con una corsa di andata e ritorno ogni mese, da giugno a dicembre 2017. Per il 2018 si prevede di proseguire la cadenza mensile dei viaggi per tutto l'anno;
- "Capua Express": da Caserta a Capua, per recarsi fra i tesori ar-

cheologici della antica Capua, con 6 corse nella seconda metà del 2017, da giugno a dicembre (agosto escluso) e previsione, per il 2018, di una corsa andata e ritorno al mese per tutto l'anno;

- "I luoghi di Padre Pio": a Pietrelcina da Napoli, Salerno e Benevento per la prima forma di turismo religioso e luoghi della fede, con 4 corse al mese da settembre 2017 (partenze a settimane alterne da Napoli e Salerno). Previsione per il 2018 di 4 corse mensili, per un totale di 48 corse complessive;
- "Sponz Fest in Irpinia": 6 corse di andata e ritorno in concomitanza dell'evento culturale nel mese di agosto 2017. La previsione per il 2018 è di effettuare 2 corse mensili, per un totale di 24 corse annue più altre 3 in occasione dello Sponz Fest (*Comunicato stampa Fondazione FS*, 12 maggio 2017).

Lombardia: sicurezza, affidabilità e puntualità lungo l'asse del San Gottardo

Dall'11 dicembre la galleria di base del San Gottardo è in esercizio secondo l'orario. Dalla messa in servizio a fine aprile la galleria ferroviaria più lunga al mondo è stata attraversata da 7.024 treni viaggiatori e 10.706 treni merci, con un massimo di 165 treni al giorno. Nei giorni lavorativi attraverso la galleria di base del San Gottardo circolano fino a 120 treni merci.

Per quanto riguarda il trasporto di viaggiatori, la domanda nel traffico InterCity ed EuroCity è aumentata del 30% circa. Il nuovo Gotthard Panorama Express riscuote grande

successo, mentre in generale la domanda sulla linea panoramica ha subito un forte calo. La puntualità sull'asse del San Gottardo è aumentata e sono previsti ulteriori miglioramenti, soprattutto per il traffico proveniente dall'Italia, grazie all'impegno e alla stretta collaborazione tra le FFS e il Gestore italiano della rete RFI, come P. GAUDERON, capo FFS Infrastruttura, e G. STRISCIUGLIO, direttore commerciale ed esercizio rete RFI, hanno sottolineato durante una conferenza stampa.

Con la messa in servizio della galleria di base del San Gottardo (GbG) dell'11 dicembre 2016, le FFS hanno efficacemente integrato un complesso progetto epocale nella rete ferroviaria. L'esercizio ferroviario si svolge infatti in modo sicuro, affidabile e puntuale. Su un totale di 17.730 treni circolati dalla messa in servizio a fine aprile lungo l'asse del San Gottardo, il 99% ha attraversato la GbG come previsto. Trentacinque treni viaggiatori e sette treni merci sono stati deviati sulla linea panoramica del San Gottardo in seguito a perturbazioni del traffico ferroviario.

Anche l'elevatissima domanda nelle festività pasquali è stata ben gestita grazie a 29 treni supplementari e personale aggiuntivo nelle stazioni sull'asse del San Gottardo. Grazie a riserve di tempo fino a otto minuti, la stabilità dell'orario è garantita. Con la messa in servizio della GbG, la puntualità nel traffico viaggiatori è passata dall'81 all'87,5% e la puntualità di coincidenza ad Arth-Goldau è aumentata dal 94,4 al 97,4%. Anche sulla linea panoramica del San Gottardo la situazione dell'esercizio è stabile, con una puntualità pari quasi al 100%. Gli impianti nella GbG e lungo le nuove linee d'accesso funzionano in maniera stabile.

- *Insieme verso una maggiore puntualità*

La puntualità sull'asse del San Gottardo è migliorata e può crescere ancora, aumentando ulteriormente l'affidabilità del materiale rotabile e degli impianti. Gli sforzi sono concentrati in particolare sul miglioramento degli orari per i treni interna-

zionali, una tematica che il gestore italiano della rete RFI e le FFS intendono affrontare insieme, come hanno evidenziato il direttore commerciale ed esercizio rete RFI, G. STRISCIUGLIO, e il capo FFS Infrastruttura, P. GAUDERON, in occasione di una conferenza stampa ad Arth-Goldau.

- *Traffico viaggiatori: il concetto d'offerta funziona*

Con la GbG i tempi di percorrenza per i viaggiatori sono ridotti di circa 30 minuti. Conformemente alle aspettative, in effetti, la domanda tra la Svizzera tedesca e il Ticino è aumentata quasi del 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In media la GbG è attraversata da circa 9.600 viaggiatori al giorno (compresi il traffico natalizio e pasquale). Positiva è stata anche l'elevata domanda (oltre 46.000 viaggiatori) registrata nel traffico nord-sud durante le festività di Pasqua. Sulla linea panoramica del San Gottardo la situazione dell'esercizio è stabile. Come previsto, dalla messa in servizio della GbG il numero di viaggiatori è diminuito.

Attualmente la classica linea panoramica è utilizzata da circa 500 viaggiatori al giorno. Per rispondere all'aumento della domanda durante la stagione delle escursioni, nei fine settimana e giorni festivi da metà aprile a fine ottobre è in servizio un treno aggiuntivo: il cosiddetto «Gotthard Weekender» circola da Zurigo a Bellinzona e in direzione opposta, con varie fermate lungo la linea panoramica. Sempre sotto Pasqua è stato introdotto con successo un nuovo viaggio panoramico: il Gotthard Panorama Express, un'allettante offerta combinata di treno panoramico e battello a vapore disponibile nei fine settimana e giorni festivi generali da aprile a ottobre 2017 (tutti i giorni da luglio).

L'offerta per la GbG viene costantemente adattata secondo i risultati dei primi mesi di esercizio; a livello nazionale ci si focalizza sull'introduzione di un collegamento diretto da Basilea-Lucerna verso il Ticino prima delle 10.00 del mattino. Per il traffico per l'Ascensione e Pentecoste così come per punte di traffico annuali (ad esempio la domenica sera

dal Ticino verso la Svizzera tedesca) vengono messi a disposizione più treni. Anche l'offerta per la linea panoramica sarà ampliata: a partire dall'orario 2018 saranno disponibili annualmente per ogni weekend due composizioni verso Göschenen.

Anche nel traffico internazionale l'offerta sarà ampliata, in particolare con più collegamenti verso l'Italia e ulteriori destinazioni a partire da Milano. Le FFS sono in stretto contatto con i propri partner.

- *Il traffico merci si svolge in modo regolare*

Nel traffico merci sull'asse del San Gottardo vengono generalmente rispettati i tempi di transito previsti e talvolta si registrano anche anticipi di percorrenza. Dopo i bassi volumi delle prime settimane di esercizio, riconducibili a motivi stagionali, da febbraio 2017 il traffico merci ha raggiunto i volumi regolari. Nei giorni lavorativi attraverso la GbG circolano fino a 120 treni merci: i carichi quotidiani trasportati sono pari a circa 67.000 t, che equivalgono a 5.576 corse in camion in meno. Dell'attuale capacità di traccia della GbG, attualmente ridotta a causa dei cantieri, pari a 170 treni merci, viene quindi sfruttato il 67%. Il traffico merci raggiungerà la sua piena capacità a fine 2020, con la messa in servizio della galleria di base del Ceneri e del corridoio di 4 m: a quel punto ogni giorno potranno circolare fino a 260 treni merci da 750 m.

- *Oltre i confini potenziamenti tecnologici e infrastrutturali, riduzione dei tempi di velocità, nuovi collegamenti*

Questi i principali fronti su cui Rete Ferroviaria Italiana è impegnata per garantire lo sviluppo dei collegamenti Italia-Svizzera. A presentare nel dettaglio gli impegni di RFI, G. STRISCIUGLIO, Direttore Commerciale ed Esercizio Rete.

Le linee ferroviarie italiane di collegamento con la Svizzera e inserite nel Corridoio europeo TEN-T Reno-Alpi sono interessate da interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico che prevedono:

- l'adeguamento della sagoma limite che permetterà il transito di carichi alti quattro metri allo spigolo, la cosiddetta "autostrada viaggiante" (motrici e semirimorchi caricati su carri ferroviari) e i container High Cube;
- l'adeguamento del modulo dei binari allo standard europeo di 750 m, lunghezza massima dei binari per la sosta e la precedenza nelle stazioni e nei principali terminal merci;
- l'installazione di tecnologie di ultima generazione per incrementare la capacità di traffico, sia merci sia viaggiatori, delle linee ferroviarie.

Nel 2020, quando in Svizzera sarà operativa la galleria del Ceneri e saranno conclusi tutti gli interventi sia lato Italia sia lato Svizzera, la capacità di traffico merci sarà di 390 treni/giorno, contro i 290 di oggi, di cui 170 al valico di Chiasso, 90 al valico di Luino e 130 al valico di Domodossola, con sensibili miglioramenti sul fronte della regolarità e della puntualità del traffico ferroviario. Inoltre, gli interventi programmati permetteranno di collegare Milano a Zurigo dal 2021 in meno di tre ore, guadagnando ulteriori 30 minuti rispetto agli attuali tempi di viaggio già ridotti grazie al Tunnel di Base del San Gottardo.

A dicembre 2017 entrerà in esercizio la nuova linea Arcisate-Stabio che collegherà Varese con il Canton Ticino e Como e permetterà di raggiungere l'aeroporto internazionale di Milano Malpensa dalle città della Svizzera centrale e meridionale e connettere le direttrici del Sempione e del Gottardo grazie all'interscambio ferroviario di Gallarate.

Infine, è prevista per fasi l'installazione del sistema ERTMS sulle linee di Valico Italia-Svizzera che rappresenta il linguaggio comune europeo per l'interoperabilità del traffico e la circolazione di treni di diversa nazionalità sulle linee ferroviarie del continente. L'obiettivo è creare uno standard unico che permetta il viaggio tra due o più Paesi senza fermate nelle località di confine.

Gli interventi rientrano nella cura del ferro, voluta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano, per rendere competitivo il trasporto su ferro di passeggeri e merci e raggiungere l'obiettivo di trasferire su rotaia entro il 2030 il 30% del traffico merci, per percorrenze oltre i 300 km, e il 50% nel 2050, così come indica il Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea (*Comunicato stampa FFS, 5 maggio 2017*).

Trentino: il Trenino dei Castelli, un viaggio che affascina

Trentino Trasporti Esercizio collabora, con la Ferrovia Trento-Malé-Mezzana, alla promozione turistica del Trentino con l'importante iniziativa de "Il Trenino dei Castelli".

Il Trenino dei Castelli è in programma tutti i sabati dal 15 aprile al 10 giugno e dal 29 luglio al 16 settembre 2017.

In compagnia di guide esperte si compie un affascinante viaggio nella storia e nell'arte, dal Castello San Michele e Castel Caldes in Val di Sole, alla residenza privata di Castel Valer, fino al maestoso Castel Thun in Val di Non (figg. 1 e 2).

Tra una visita e l'altra, è prevista una colazione salutare proposta da Melinda e Latte Trento, un banchetto di prodotti locali realizzato dalla Strada della Mela, vini e bollicine della Cantina Rotari Mezzacorona ed infine una tisana di erbe officinali da sorseggiare alle magiche luci del tramonto, nella cornice suggestiva di un antico maniero.

- *Il Trenino dei Castelli: una storia di collaborazione tra aziende di trasporto e aziende di promozione turistica*

Il Trenino dei Castelli nasce dalla volontà dell'Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento di riprendere un'iniziativa degli anni 90, che permetteva, utilizzando anche in questo caso il treno FTM, la visita di Castel San Michele, Castel Thun e Castel Caldes (tutti di proprietà provinciale) solo all'esterno.



(Fonte: Nota Trentino Trasporti)

Fig. 1 - La visione degli splendidi luoghi che permette il viaggio sul Trenino dei Castelli.



(Fonte: Nota Trentino Trasporti)

Fig. 2 - Il tour del Trenino dei Castelli.

Il nuovo progetto del 2015, dopo la ristrutturazione dei castelli, è coordinato da Trentino Marketing e viene gestito dalle APT delle Valle di Non e di Sole. Il nuovo Trenino dei Castelli prevede la visita dei castelli anche all'interno, e propone per la prima volta anche la visita di Castel Valer, di proprietà privata. La promozione turistica, anche verso i turisti

stranieri, viene fatta tramite sito web e pagine social dedicate, tramite i canali informativi dei partner coinvolti (APT, Trentino Marketing, Trentino trasporti) e attraverso redazionali su quotidiani a tiratura nazionale e riviste specializzate.

Nel 2015 sono stati trasportati 1192 passeggeri (13 giornate di effettuazione). Il 24% dei passeggeri era

di provenienza trentina, il restante 76% di altre province italiane.

Nel 2016 sono stati trasportati 1823 passeggeri (18 giornate di effettuazione). Il 15% dei passeggeri era di provenienza trentina, il restante 85% di altre province italiane. Ci sono stati poi 8 passeggeri dalla Germania e 4 dal Canada (*Nota Trentino Trasporti*, 1 maggio 2017).

Sardegna: tecnologia satellitare applicata alla gestione del traffico ferroviario

ERSAT è il progetto di segnalamento di ultima generazione che interfaccia e integra – per la prima volta in Europa – il sistema europeo di gestione del traffico (ERMST) con la tecnologia di navigazione e localizzazione satellitare Galileo.

Il Progetto ERSAT EAV, presentato con Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia in Sardegna, rientra nell'ambito del programma di ricerca europeo Horizon 2020 e nel contesto del progetto ERSAT. Il progetto, avviato sotto il coordinamento di Ansaldo STS, ha come principale fine la definizione e la sperimentazione dell'evoluzione del sistema di segnalamento ERTMS attraverso la localizzazione dei convogli ferroviari basata sulla tecnologia satellitare. Le tecnologie satellitari sono studiate per controllare e gestire in sicurezza il traffico ferroviario delle linee convenzionali secondarie, locali e regionali.

A. BARR, Amministratore Delegato di Ansaldo STS, ha commentato: "Il mercato del segnalamento ferroviario, core business di Ansaldo STS, richiede soluzioni sempre più innovative, affidabili e competitive in termini di risparmio di costi, tempo ed energia, oltre che di sicurezza e impatto sull'ambiente. Siamo particolarmente orgogliosi di testare questa tecnologia innovativa per la quale ci sono già state numerose manifestazioni di interesse da parte di gestori di infrastrutture e di operatori ferroviari in Italia e in Europa per i numerosi vantaggi di questo sistema".

La tecnologia utilizza i risultati del precedente Progetto 3InSat, finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) con il supporto dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). ERSAT EAV localizza via satellite i treni e si interfaccia con il sistema che supervisiona il traffico ferroviario (ERTMS). Questo scambio di dati e informazioni è reso possibile tramite i dispositivi installati sul treno e le radio base localizzate a terra lungo la linea ferroviaria. I punti informativi degli attuali sistemi di segnalamento – le boe lungo la linea – saranno sostituiti da boe virtuali gestite dal ricevitore satellitare, integrato nel sistema di segnalamento ERTMS. I vantaggi di ERSAT EAV sono:

- incrementare la capacità di traffico a disposizione delle imprese ferroviarie a favore di chi viaggia e contribuendo a ridurre le emissioni di CO₂;
- garantire elevati standard di sicurezza e puntualità del traffico ferroviario;
- ridurre i costi di gestione in quanto le nuove apparecchiature tecnologiche richiederanno minori investimenti per l'installazione e la manutenzione.

Ansaldo STS ha contribuito a definire i requisiti per supportare l'integrazione fra satelliti e reti di comunicazione radio pubbliche. Inoltre, ha realizzato il sito di test in Sardegna dove ha verificato il completo funzionamento della nuova tecnologia.

La stessa soluzione di Ansaldo STS, basata sulla costellazione GPS, è già in esercizio in Australia: prima soluzione al mondo. Quanto sperimentato nel sito in Sardegna è stato utilizzato per il completamento del progetto Roy Hill Iron Ore in Australia, primo sistema al mondo di segnalamento ferroviario di questo tipo (in questo caso utilizzato per il trasporto di merci). Roy Hill ha infatti sviluppato recentemente un proprio progetto di estrazione di minerali di ferro e trasporto di 55 milioni di t all'anno, tramite ferrovia, dalla miniera al porto, per un totale di 350 km di rotaia.

La soluzione chiavi in mano per il segnalamento e le comunicazioni dedicate al trasporto ferroviario merci sviluppato da Ansaldo STS per Roy Hill include soluzioni Integrate Segnalamento e Comunicazione di alta tecnologia che prevedono tra l'altro, un sistema di protezione automatica treno con posizionamento satellitare che permette di aumentare la densità del numero di treni in linea attraverso la funzionalità Moving Block.

La soluzione di Ansaldo STS ottimizza l'efficienza operativa e consente l'impostazione automatica degli itinerari e controllo dei treni da gestire dal centro operativo di controllo a Perth, che si trova a più di 1.300 km di distanza. Questa soluzione offre inoltre miglioramenti significativi di sicurezza per tutte le attività di linea. Ansaldo STS ha consegnato la fase 1 del progetto – il sistema elettronico integrato denominato Integrated Electronic Train Order (IETO) – entrato in servizio nel settembre 2016. Il sistema di radio segnalamento, Communications Based Signaling (CBS), è stato completato a gennaio 2017, e la fase finale del progetto – la funzionalità Moving Block – è in fase di consegna.

• *Nota per il lettore*

L'acronimo GNSS si riferisce al sistema satellitare globale di navigazione (global navigation satellite system) con riferimento ai sistemi di geo-radiolocalizzazione e navigazione terrestre.

ERTMS o, più precisamente, ERTMS/ETCS (European Rail Traffic Management System/European Train Control System) è un sistema di gestione, controllo e protezione del traffico ferroviario e relativo segnalamento a bordo, progettato allo scopo di sostituire i molteplici e, tra loro incompatibili, sistemi di circolazione e sicurezza delle varie Ferrovie Europee allo scopo di garantire l'interoperabilità dei treni soprattutto sulle nuove reti ferroviarie europee ad Alta velocità.

ERSAT è un sistema di ultima generazione che interfaccia ed integra

la tecnologia ferroviaria ERTMS (European Rail Traffic Management System) con quella di navigazione e localizzazione satellitare Galileo. L'acronimo è derivato da ER, che sta per ERTMS e SAT che indica la tecnologia satellitare. ERSAT EAV è il progetto, finanziato con il contributo di GSA, dove sono state sperimentati nuovi algoritmi di localizzazione e la possibilità di integrare EGNOS e Galileo nella soluzione ERTMS di Ansaldo STS, integrata con la tecnologia satellitare e nella soluzione prevista per ERSAT (*Comunicato Stampa Ansaldo STS*, 24 febbraio 2017).

TRASPORTI URBANI

Lazio: Atac partecipa al progetto europeo SMART-MR

Un workshop per la mobilità sostenibile. Atac partecipa al Workshop a Palazzo Valentini nell'ambito del progetto Smart-MR, un programma europeo per lo sviluppo di iniziative per la mobilità sostenibile.

- *Il progetto SMART-MR*

Nato nell'ambito del programma comunitario Interreg Europe, il progetto SMART-MR (Sustainable Measures for Achieving Resilient Transportation in Metropolitan Regions) coinvolge partner provenienti da otto regioni metropolitane ed ambisce a supportare le autorità locali e regionali a migliorare le politiche dei trasporti ed a fornire misure sostenibili per ottenere trasporti e mobilità resilienti ed a basse emissioni di carbonio nelle regioni metropolitane.

- *Il workshop del 2017*

Dopo il primo appuntamento svoltosi presso il municipio di Lubiana, in Slovenia, questa volta il workshop è a Roma a Palazzo Valentini, sede della Città Metropolitana di Roma Capitale. I partner europei, accompagnati da due esperti per ciascun Paese, si sono incontrati nella Capitale per individuare le attività propedeutiche alla redazione di un piano locale della mobilità sostenibi-

le (raccolta dati, legislazione, ecc.) e quelle legate all'implementazione, monitoraggio e valutazione della pianificazione.

- *Il contributo di Atac*

Il contributo di Atac, concordato con la Città Metropolitana di Roma Capitale in qualità di stakeholder di riferimento, prevede una visita tecnica organizzata e realizzata in collaborazione con Trenitalia e RFI presso la stazione di Roma Tiburtina, importante nodo di interscambio tra diversi sistemi di trasporto della Città e un intervento calendarizzato nel pomeriggio del 22 dal titolo "Intermodality and Major Events: the experience of Atac", oltre ovviamente alla partecipazione ai tavoli tematici del workshop per condividere e confrontare le esperienze di ciascuna area metropolitana (*Comunicato stampa Atac*, 22 marzo 2017).

Lombardia: inaugurato il cantiere tranviario di Milano Certosa

Il Sindaco di Milano G. SALA ha inaugurato (fig. 3) il cantiere che sarà realizzato da Wegh Group per il nuovo terminal tranviario di Certosa a Milano. Il cantiere, iniziato con le attività preliminari, si concluderà entro l'anno.

Presenti all'inaugurazione oltre al Sindaco SALA, l'Amministratore di Wegh Group A. BELLONI e l'ing. P. GALIMBERTI direttore dei lavori per Metropolitana Milanese così come vari tecnici impegnati nel cantiere. Il Sindaco ha voluto conoscere il progetto nei dettagli, sottolineandone l'importanza per il trasporto pubblico milanese e augurandosi che i tempi di realizzazione vengano rispettati.

A. BELLONI, nel ringraziare il sindaco SALA per aver voluto partecipare di persona all'avvio del cantiere, ha invitato tutti i presenti all'inaugurazione dell'opera finita, assicurando il massimo impegno di Wegh Group, per completare nei tempi previsti il terminal tranviario.

La nuova fermata di capolinea, con binario di raddoppio, si sviluppa lungo il fronte centrale della Stazione FS, subito all'esterno della grande copertura della stazione stessa. Sarà così migliorato l'interscambio fra le linee tranviarie dirette a Roserio e la stazione Certosa del Passante Ferroviario oggi distanti alcune centinaia di metri.

Un dettaglio importante, è l'adozione in fase di progettazione esecutiva di una variante migliorativa per l'armamento, che prevede l'impiego del sistema denominato W-Tram in



(Fonte: Wegh Group)

Fig. 3 - L'inaugurazione del cantiere tramviario.

grado di aumentare la durabilità e resistenza nel tempo con conseguente diminuzione degli interventi di manutenzione e dei loro costi (*Comunicato stampa Wegh Group*, 3 maggio 2017).

TRASPORTI INTERMODALI

Veneto: Cemat, operativo un nuovo "Fast corridor" ferroviario doganale merci

Operativo il "Fast corridor" doganale ferroviario merci fra il porto di La Spezia e l'Interporto di Padova attivato da Cemat, società del Polo Mercitalia. Consentirà trasferimenti più veloci dei container in arrivo nel porto ligure dal Far East e diretti a Padova con un servizio di trazione effettuato da Mercitalia Rail (Polo Mercitalia) garantendo cinque treni a settimana. I controlli doganali infatti saranno svolti a destinazione, annullando così i tempi di sosta dei container nel porto di La Spezia.

I Fast Corridor del Polo Mercitalia nascono con l'obiettivo di favorire, velocizzare e migliorare il trasporto su ferro dei container, grazie alla possibilità di sdoganare la merce quando è ancora in viaggio verso il terminal interno, con conseguente risparmio di tempo e costi. La completa tracciabilità delle merci in arrivo permetterà alle aziende italiane importatrici di integrare gli adempimenti doganali con le proprie procedure logistiche.

Nel corso del 2017 saranno implementati ulteriori Fast Corridor tra La Spezia e Bologna Interporto. Cemat organizza e commercializza servizi di trasporto combinato ferro/gomma, sia in ambito nazionale sia internazionale. Con circa 100 dipendenti gestisce una rete di treni che collega oltre 150 terminal intermodali dislocati su tutto il territorio europeo.

Il giro d'affari nel 2016 è stato di oltre 200 milioni di euro (*FS News*, 9 maggio 2017).

INDUSTRIA

Nazionale: Anfia, primo segno negativo del mercato ad aprile 2017, che chiude a -4,6%

Non si tratta di un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire.

Secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad aprile il mercato italiano dell'auto totalizza 160.359 immatricolazioni, con una contrazione del 4,6% rispetto allo stesso mese del 2016.

Il primo quadrimestre 2017 chiude con 743.321 unità immatricolate, pari a una crescita dell'8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

"Nel quarto mese dell'anno, il mercato dell'auto italiano presenta il primo segno negativo dopo trentaquattro mesi consecutivi in crescita, perlopiù dovuto agli effetti di calendario, visto che aprile 2017 ha contato due giorni lavorativi in meno rispetto ad aprile 2016, che aveva a sua volta chiuso in rialzo del 12,3% - commenta A. NERVO, Presidente di Anfia. Non si tratta, quindi, di un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire".

Secondo l'indagine ISTAT, ad aprile l'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100) rimane sostanzialmente stabile sui livelli di marzo, quando era risultato in crescita, passando da 107,6 a 107,5. L'indice composito del clima di fiducia delle imprese (Iesi), registra, invece, un significativo incremento,

maggiore rispetto a quello del mese precedente, passando da 105,1 a 107,4, raggiungendo il livello più elevato da ottobre 2007 e confermando una tendenza al miglioramento in atto per il quarto mese consecutivo.

In riferimento al clima di fiducia dei consumatori, inoltre, in base alle domande riguardanti l'acquisto di beni durevoli, tra cui anche l'autovettura, cresce da -61 a -58 il saldo relativo all'opportunità attuale di acquisto, mentre cala da -58 a -63 quello relativo alle intenzioni future di acquisto.

Riguardo alle consuete domande trimestrali sull'acquisto di specifici beni durevoli, si registra un lieve aumento del saldo relativo alle intenzioni di acquisto di un'autovettura (da -164 a -162).

Secondo le stime preliminari ISTAT, ad aprile l'indice nazionale dei prezzi al consumo aumenta dello 0,3% su base mensile e dell'1,8% rispetto ad aprile 2016 (era +1,4% a marzo).

Guardando al comparto dei Beni energetici non regolamentati, si rilevano ribassi dei prezzi degli Altri carburanti, che registrano una diminuzione dello 0,8% in termini congiunturali - per effetto del calo del GPL - e mostrano, su base annua, un'attenuazione della crescita (+11,6% da +12,2% del mese precedente). Anche il prezzo del Gasolio risulta in calo dello 0,5% su base mensile e segna un rallentamento della crescita su base tendenziale (+12,7% da +14,9% del mese precedente). Il prezzo della Benzina scende dello 0,6% rispetto a marzo, e la relativa crescita tendenziale si riduce ulteriormente, passando da +11,8% del mese precedente a +8,4% di aprile.

Le marche nazionali, nel complesso, totalizzano nel mese 47.170 immatricolazioni (-3,9%), con una quota di mercato che passa dal 29,1% di un anno fa al 29,4%. Nei primi quattro mesi del 2017, le immatricolazioni complessive ammontano a 220.733 (+9,9%), con una quota di mercato del 29,7% (contro il 29,2% di un anno fa).

I marchi di FCA (escludendo Ferrari e Maserati) totalizzano nel complesso 46.883 immatricolazioni nel mese (-4%), con una quota di mercato che sale dal 29,1% di un anno fa al 29,2%. Andamento positivo per il brand Alfa Romeo (+46,6%). Replica l'ottima performance dei due mesi precedenti anche Maserati (+104,6%).

Nel progressivo da inizio 2017, i marchi di FCA totalizzano 219.232 autovetture, con una crescita del 9,6% e una quota di mercato del 29,5%, contro il 29,1% di un anno fa. Nel cumulato da inizio anno, presentano risultati positivi i brand Fiat (+9,1%), Alfa Romeo (+35,7%), Lancia/Chrysler (+2,8%) e Jeep (+6,6%), a cui si affiancano Maserati (+125%) e Lamborghini (+8,5%).

Sono sei, ad aprile, i marchi italiani nella top ten delle vendite, con Fiat Panda sempre in testa (11.873 unità), anche nella classifica dei primi quattro mesi, seguita da Lancia Ypsilon (5.849) e Fiat Tipo (5.225), che invertono le rispettive posizioni rispetto al mese precedente. Al quinto posto troviamo Fiat 500L (4.939), che risale di quattro posizioni rispetto alla classifica di marzo, e, al sesto Fiat 500 (4.009). In nona posizione, infine, si colloca Fiat 500X (3.381).

Il mercato dell'usato totalizza 352.676 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari ad aprile 2017, segnando una contrazione del 12,3% rispetto ad aprile 2016. Nel primo quadrimestre 2017, i trasferimenti di proprietà sono 1.600.919, il 2,7% in meno rispetto allo stesso quadrimestre del 2016 (Comunicato stampa Anfia, 2 maggio 2017).

Lombardia: alta tecnologia italiana applicata ai cavi in conformità UE

Prysmian Group, società impegnata nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni, è pronta ad offrire al mercato la più ampia gamma di cavi per energia e telecomunicazioni conformi al Regolamento Europeo Prodotti da Costruzione (CPR), continuando a fornire

ai propri clienti soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate.

Prysmian è infatti da sempre impegnata a proteggere e preservare gli alti standard di qualità dei propri prodotti, e a sviluppare cavi resistenti al fuoco e a bassa emissione di fumi neri e gas corrosivi dalle elevate performance tecniche. Da questa continua ricerca è nata la gamma dei cavi Afumex™, a tecnologica LSOH (Low Smoke Zero Halogen) in grado di prevenire e ridurre i rischi derivanti dagli incendi, migliorando le condizioni di sicurezza degli ambienti e delle persone coinvolte.

Grazie all'entrata in vigore del Regolamento Europeo e alla definizione di specifiche Euroclassi - che garantiscono al cavo un livello di performance superiore rispetto alle precedenti norme, oltre a prevedere il rispetto di tre parametri aggiuntivi: acidità, opacità dei fumi, gocciolamento di particelle incandescenti - si

innalzerà notevolmente il livello di sicurezza e qualità nel mercato europeo dei cavi.

La nuova norma CPR prevede che la scelta del cavo da installare venga effettuata in funzione del livello di rischio dell'ambiente di installazione. Nella fig. 4 sono riportate le nuove designazioni dei cavi CPR di Prysmian in funzione di tali ambienti.

Per questo, sono stati studiati e prodotti i nuovi cavi Afumex™ conformi ai requisiti previsti dalla CPR, in grado di superare le severe norme in relazione al loro comportamento di reazione al fuoco.

I prodotti della famiglia Afumex™ 1000 PLUS si distinguono, oltre che per le elevate performance tecniche (elettriche e meccaniche), per l'aggiunta di un nuovo elemento separatore, che rende il cavo più flessibile e spelabile, al fine di facilitarne e velocizzarne l'installazione.

LIVELLO DI RISCHIO	LUOGHI DI IMPIEGO	DESIGNAZIONE CAVI NON CPR	DESIGNAZIONE CAVI CPR
ALTO	 Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, metropolitane in tutto o in parte sotterranee.  Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 1000 m.	FG100M2 - 0,6/1 kV FG100M1 - 0,6/1 kV	FG180M18 - 0,6/1 kV Afumex™ GOLD FG180M16 - 0,6/1 kV Afumex™ GOLD
MEDIO	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio.  Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato.  Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.  Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti. Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici. Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti; biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre. Edifici destinati ad uso civile, con altezza antincendio superiore a 24 m.	FG70M1 - 0,6/1 kV Afumex™ N07G9-K 450/750 V Afumex™ 90 H07Z1-K type 2/FM9 450/750 V Afumex™ 750	FG160M16 - 0,6/1 kV Afumex™ PLUS 1000 FG17 - 450/750 V Afumex™ PLUS 90 H07Z1-K type 2 450/750 V Afumex™ PLUS 750
BASSO (posa a fascio)	 Altre attività: edifici destinati ad uso civile, con altezza antincendio inferiore a 24 m, sala d'attesa, bar, ristorante, studio medico.	FG70R - 0,6/1 kV G7SETTE™ N07V-K SPEEDY FLAM™	FG160R16 - 0,6/1 kV G16TOP FS17 - 450/750 V SPEEDY FLAM™ TOP
BASSO (posa singola)	Altre attività: installazioni non previste negli edifici di cui sopra e dove non esiste rischio di incendio e pericolo per persone e/o cose.	H07RN-F FLEXTREME OZOFLEX	H07RN-F FLEXTREME OZOFLEX

(Fonte: Wegh Group)

Fig. 4 - Tecnologia ed applicazioni nel settore dei cavi.

Il Gruppo sta investendo da anni in prodotti ad alto valore aggiunto, ed ha sviluppato questa gamma di cavi ad elevate prestazioni – disponibili sul mercato a partire da aprile 2017 – per soddisfare la stringente normativa europea e le nuove richieste dei Clienti.

- *Nota per il lettore:*

Prysmian Group è una azienda impegnata a livello internazionale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni. Con quasi 140 anni di esperienza, un fatturato di circa 7,5 miliardi di Euro nel 2015, oltre 19.000 dipendenti in 50 Paesi e 88 impianti produttivi, il Gruppo vanta una solida presenza nei mercati tecnologicamente avanzati e offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how.

La società opera nel business dei cavi e sistemi terrestri e sottomarini per la trasmissione e distribuzione di energia, cavi speciali per applicazioni in diversi comparti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture.

Per le telecomunicazioni il Gruppo produce cavi e accessori per la trasmissione di voce, video e dati, con un'offerta completa di fibra ottica, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività. Prysmian è una public company, quotata alla Borsa Italiana nell'indice FTSE MIB (*Comunicato stampa Prismian*, 1 maggio 2017).

VARIE

Liguria: iniziano i lavori del Quarto Lotto per il Terzo Valico Ge-Mi

Al via i lavori del quarto lotto del collegamento veloce fra Genova e Milano (Terzo Valico).

Il quarto dei sei lotti dell'opera è stato consegnato da Rete Ferroviaria Italiana al Consorzio Cociv, General Contractor incaricato della progettazione e realizzazione, e prevede principalmente la prosecuzione dello scavo della Galleria di Valico, lunga 27

km, considerata l'opera principale della nuova linea.

Il valore del quarto lotto è pari a 1,6 miliardi di euro.

Sottoscritto anche l'Atto modificativo fra Rete Ferroviaria Italiana e Cociv che modifica i rapporti fra il committente dell'opera e il General Contractor, rafforzando le funzioni di controllo di RFI nell'esecuzione dell'opera.

Nello specifico, Italferr, società di ingegneria del Gruppo FS Italiane, assumerà il ruolo di direzione lavori e RFI sarà presente nelle commissioni di gara per l'affidamento dei lavori.

In questo modo, le due società del Gruppo FS Italiane continueranno in maniera diretta il monitoraggio e il controllo di tutte le attività e le fasi realizzative dell'opera, secondo quanto previsto dal nuovo Codice degli Appalti che garantisce maggiore legalità e trasparenza e una netta distinzione tra controllore e controllato.

M. GENTILE, AD e DG di Rete Ferroviaria Italiana, ha dichiarato: "La consegna del quarto lotto e la firma dell'atto modificativo permettono di portare avanti a pieno ritmo la realizzazione del Terzo Valico. RFI, insieme ad Italferr, continuerà a dare il proprio contributo verso il completamento di un'opera strategica, parte della rete dei Corridoi europei TEN-T, lavorando di concerto con il Commissario governativo, I. ROMANO, e con l'Amministratore straordinario di Cociv, M. RETTIGHIERI. Il lavoro del Commissario ha prodotto un deciso miglioramento nei rapporti con gli Enti locali e con i cittadini mentre l'elevata esperienza e professionalità acquisita da M. RETTIGHIERI nella gestione di situazioni complesse si stanno dimostrando fondamentali per far tornare a pieno regime tutta la macchina realizzativa dell'opera".

"Con questo atto si completa un percorso che ha visto collaborare il governo, Rete Ferroviaria Italiana e l'Anac al fine di proseguire con i lavori per il Terzo Valico, mettendo al primo posto la sicurezza, la trasparenza e il rapporto con il territorio" ha dichiarato I. ROMANO, Commissa-

rio straordinario di governo per il Terzo Valico. "A cinque mesi dall'indagine sul Cociv, oggi ci muoviamo in un panorama completamente diverso, grazie ad una serie di azioni in linea con la nuova stagione politica che vuole opere 'snelle', 'utili' e 'condivise': a partire dal passaggio della direzione dei lavori da Cociv a RFI, al commissariamento della prefettura di Roma su richiesta Anac, che ha trovato espressione finale nella nomina dell'amministratore straordinario di Cociv M. RETTIGHIERI, fino allo spostamento dell'Osservatorio Ambientale da Roma ad Alessandria e il suo allargamento alle Arpa piemontesi e liguri e all'Istituto superiore della sanità, la cui delibera è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale. Stiamo lavorando con un governo consapevole della strategicità dell'opera e aperto ad azioni orientate alla massima trasparenza, grazie alle quali oggi possiamo proseguire con vigore e consegnare questo quarto lotto".

"Un intenso lavoro di squadra ha permesso di arrivare in breve tempo ad un importante traguardo per il Terzo Valico: la firma del Quarto lotto e dell'atto modificativo tra RFI e Cociv con cui Italferr assume la Direzione Lavori e si stabilisce che RFI sia presente nelle commissioni di gara" questa la dichiarazione M. RETTIGHIERI, Amministratore straordinario del Cociv, dopo la firma. "Con il quarto lotto, che prevede soprattutto le lavorazioni nella Galleria di Valico, la più lunga d'Italia con i suoi 27 km, l'opera entra nel vivo delle attività".

La nuova linea Genova-Milano, consentendo di superare gli attuali ostacoli allo sviluppo del trasporto ferroviario tra Genova, Milano e Torino, è parte fondamentale del Core Corridor TEN-T Reno-Alpi, il più importante asse europeo di collegamento nord-sud su cui si muove il maggior volume di merci trasportate in Europa, attraversando i Paesi a maggior vocazione industriale (Paesi Bassi, Belgio, Germania, Svizzera e Italia) e connettendo il Mediterraneo con il Mare del Nord, i porti dell'Alto Tirreno con quelli del Nord Europa.

Il costo complessivo dell'opera è pari a 6,2 miliardi di euro, di cui ad oggi risultano finanziati 3,8 miliardi di euro (oltre il 60% del totale) (*Comunicato stampa Commissario Terzo Valico*, 3 maggio 2017).

Marche: Adriatic Sea Forum, potenzialità di sviluppo del traffico ferry e del turismo nautico

La seconda giornata di lavori dell'Adriatic Sea Forum si è aperta con il seminario *"The ferry route to discovering destinations in the Adriatic: from the sea to the land"*, a cui hanno partecipato R. GIAMPIERI – Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, E. BILI – Generale Manager Porto di Zadar, M. DELLA VALLE – Business Development Manager Grandi Navi Veloci, A. NTAIS – Presidente e Amministratore Delegato Autorità Portuale di Igoumenitsa (fig. 5).

Una tematica per un incontro che ha fatto emergere la sfida comune a tutti i porti dell'area di trasformare il viaggio in traghetto tra le sponde dell'Adriatico in una esperienza parte della vacanza e della scoperta del territorio. Un mercato, questo, che nel 2016 ha contato 6 milioni di imbarchi e sbarchi in Adriatico, di cui circa 1 milione ad Ancona.

L'esperienza del porto di Ancona, ed in particolare l'estensione del pro-



(Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale)

Fig. 5 - A. NDAIS, E. BILIC, M. DELLA VALLE, M. GIAMPIERO all'Adriatic Sea Forum.

getto Welcome to Ancona ai passeggeri ferry per trasformare la permanenza in porto in una scoperta del territorio e della città, è stata molto apprezzata dal rappresentante del settore armatoriale, M. DELLA VALLE, che ha fortemente concordato sull'esigenza di trasformare la navigazione e la permanenza in porto in una esperienza di scoperta dei territori e di vacanza, più che di solo spostamento. Anche il Presidente dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa A. NDAIS ed il General Manager del Porto di Zara E. BILIC hanno concordato su questa priorità, che ha quindi ottime opportunità di divenire un ambito di cooperazione tra i porti ed i rispettivi territori.

"Questa esperienza di confronto –

ha dichiarato il Presidente GIAMPIERI - ha dimostrato che siamo sulla strada giusta. Il nostro concetto di trasformare i passeggeri in clienti del porto, dando loro più attenzione e cura, si rivela la scelta corretta; dobbiamo proseguire adattando i servizi alle necessità ed ai desiderata raccolti presso la clientela del porto. Lavorare anche con gli altri porti della Macroregione su questa tematica è anche la migliore opportunità per dare ulteriore concretezza alla strategia EUSAIR della Macroregione Adriatico-Ionica, che ha tra i propri pilastri proprio Connettere la regione ed il Turismo sostenibile." (*Comunicato stampa Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale*, 28 aprile 2017).